

Martedì 12 gennaio 2016

Vinci l'indifferenza e conquista la pace

ADORAZIONE

- *Signore aiutaci ad amarvi di più,
Signore aiutaci ad amarci di più.*
- *Ubi Caritas et amor, ubi Caritas Deus ibi est*

CANTO D'INIZIO:

Amatevi fratelli

Dal libro della Genesi

Dopo un certo tempo, Caino offrì frutti del suolo in sacrificio al Signore; anche Abele offrì primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? **Se agisci bene, non dovrai forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, ma tu dóminalo**». Caino disse al fratello Abele: «Andiamo in campagna!». Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. Allora il Signore disse a Caino: «**Dov'è Abele, tuo fratello?**». Egli rispose: «**Non lo so. Sono forse il guardiano di mio fratello?**». Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! ».

Parola di Dio

RIFLESSIONE:

- *Dal messaggio di Francesco, vescovo di Roma, per la Giornata Mondiale della Pace 2016*

Caino dice di non sapere che cosa sia accaduto a suo fratello, dice di non essere il suo guardiano. Non si sente responsabile della sua



vita, della sua sorte. Non si sente coinvolto. È indifferente verso suo fratello, nonostante essi siano legati dall'origine comune. Che tristezza! Che dramma fraterno, familiare, umano! Questa è la prima manifestazione dell'indifferenza tra fratelli. Dio, invece, non è indifferente: il sangue di Abele ha grande valore ai suoi occhi e chiede a Caino di renderne conto. Dio, dunque, si rivela, fin dagli inizi dell'umanità come Colui che si interessa alla sorte dell'uomo. [...] Così Dio agisce anche verso il popolo ebreo schiavo in Egitto. È importante notare i verbi che descrivono l'intervento di Dio: Egli osserva, ode, conosce, scende, libera. Dio non è indifferente. È attento e opera. Allo stesso modo, nel suo Figlio Gesù, Dio è sceso fra gli uomini, si è incarnato e si è mostrato solidale con l'umanità, in ogni cosa, eccetto il peccato. Gesù si identificava con l'umanità: «il primogenito tra molti fratelli» (Rm 8,29). Egli non si accontentava di insegnare alle folle, ma si preoccupava di loro, specialmente quando le vedeva affamate (cfr Mc 6,34-44) o disoccupate (cfr Mt 20,3). Il suo sguardo non era rivolto soltanto agli uomini, ma anche ai pesci del mare, agli uccelli del cielo, alle piante e agli alberi, piccoli e grandi; abbracciava l'intero creato. Egli vede, certamente, ma non si limita a questo, perché tocca le persone, parla con loro, agisce in loro favore e fa del bene a chi è nel bisogno. Non solo, ma si lascia commuovere e piange (cfr Gv 11,33-44). E agisce per porre fine alla sofferenza, alla tristezza, alla miseria e alla morte.

Gesù ci insegna ad essere misericordiosi come il Padre (cfr Lc 6,36). Nella parabola del buon samaritano (cfr Lc 10,29-37) denuncia l'omissione di aiuto dinanzi all'urgente necessità dei propri simili: «lo vide e passò oltre» (cfr Lc 10,31.32). Nello stesso tempo, mediante questo esempio, Egli invita i suoi uditori, e in particolare i suoi discepoli, ad imparare a fermarsi davanti alle sofferenze di questo mondo per alleviarle, alle ferite degli altri per curarle, con i mezzi di cui si dispone, a partire dal proprio tempo, malgrado le tante occupazioni. L'indifferenza, infatti, cerca spesso pretesti: nell'osservanza dei precetti rituali, nella quantità di cose che bisogna fare, negli antagonismi che ci tengono lontani gli uni dagli altri, nei pregiudizi di ogni genere che ci impediscono di farci prossimo.

MEDITAZIONE SILENZIOSA:*Dona la pace , Signore a chi confida in te.**Dona la pace, Signore, dona la pace.***PREGHIAMO:**

Signore, Padre Misericordioso, ci hai creati a tua immagine e somiglianza, vogliamo oggi riconoscere la Tua paternità rendendoci conto di essere tutti tuoi figli senza distinzioni.

Tu che sei Padre aiutaci a valorizzare e rispettare anche i nostri genitori terreni: aiutaci a prenderci cura di loro quando sono anziani e ammalati, che le loro richieste di affetto non ci lascino indifferenti.

Tu hai constatato fin dall'inizio che noi non abbiamo compreso la Tua proposta di amore da vivere con Te e con i fratelli.

Troppe volte vediamo famiglie distrutte fratelli che litigano per interessi, denaro, eredità ... Quanto dolore per un genitore vedere i figli litigare Quanto dolore per Te, Padre, vederci litigare ...

Tu hai voluto ricordarci che il Tuo Amore per noi è assoluto e hai mandato il Tuo figlio a farsi uomo e così darci nella Redenzione un'altra possibilità di iniziare di nuovo

Fa' che il lavoro e i troppi impegni quotidiani non totalizzino la nostra vita a tal punto da non vedere il miracolo dei nostri figli che nascono, crescono, imparano ...

Tu ci ricordi che con la Tua Grazia e la nostra responsabilità possiamo cambiare la nostra mentalità egoista e i nostri stili di vita per un'esistenza degna di ogni uomo

Aiutaci, quando nascono conflitti nelle nostre famiglie, a non esasperare gli animi, a ricordarci dell'amore che ci ha uniti, a rispettarci nei ruoli di genitori.

Fa' che possiamo interrompere questa catena di sofferenza e di indifferenza, mettendo a disposizione i nostri talenti e le nostre capacità per una nuova storia.

Non vogliamo più deludere le Tue aspettative Padre misericordioso e fedele!

(Preghiere spontanee)

Preghiamo insieme:

L'uomo è irragionevole, illogico, egocentrico.

Non importa, amalo!

Se fai il bene ti attribuiscono secondi fini egoistici.

Non importa, fa il bene!

Se realizzi i tuoi obbiettivi trovi falsi amici e veri nemici.

Non importa, realizzali!

Il bene che fai verrà domani dimenticato.

Non importa, fai il bene!

L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile.

Non importa, sii franco e onesto!

Quello che per anni hai costruito può essere distrutto in un attimo.

Non importa, costruisci!

Se aiuti la gente, se ne risentirà.

Non importa, aiutala!

Da al mondo il meglio di te e ti prenderanno a calci.

Non importa, dai il meglio di te!

(Santa Madre Teresa di Calcutta)

PADRE NOSTRO

CANTO FINALE: Amatevi l'un l'altro